I segni, il rito, la comunità. Tutte le immagini della Dedicazione dell’altare in Cattedrale

La celebrazione si è conclusa da pochi attimi. Il Vescovo Napolioni e la processione dei concelebranti, salutando i fedeli, hanno varcato il grande portale della Cattedrale che spalanca una porta di luce e di musica sulla piazza del Comune. Nella navata centrale, con gli affreschi illuminati a festa, restano la profondità della preghiera e la meraviglia suscitata dalla potenza dei segni rituali della Dedicazione e dallo svelamento degli arredi sacri. L’altare appena dedicato, insieme così chiaro e così solido, così semplice e così fermo, ancora cattura gli sguardi. Tanti si avvicinano per vedere meglio o per scattare una foto con il telefono. Il cuore della celebrazione è il nuovo punto focale a cui tutta la bellezza della Cattedrale oggi tende, come «perla» al centro una meravigliosa conchiglia.

QUI LA PHOTOGALLERY COMPLETA

«Dalla Cattedra Gesù maestro ci dice “Io sono la guida”. Dall’ambone la Parola vivente del Padre dice: “Io vi parlo” e nell’altare Cristo si fa agnello, vittima, pane spezzato e dice: “Io vi nutro”». Il vescovo Napolioni con le sue parole sottolinea il fulcro dell’adeguamento della zona presbiterale della Cattedrale. Non è certo tutta una questione di gusto, non bastano l’arte ispirata di Gianmaria Potenza, né l’armonizzazione del nuovo con l’antico ricercata dal team di progetto coordinato dall’architetto Valdinoci a comprenderne tutto il valore. Ne parlano i segni dell’imponente rito della Dedicazione a definire il valore di ciò che la Chiesa

cremonese vive oggi: l’acqua, il crisma, l’incenso, la tovaglia, i fiori, i ceri, le reliquie dei santi espressione della fede di un popolo nei secoli. E ancora la Parola e la prima Eucaristia consacrata per la prima volta sulla nuova Mensa. E l’assemblea, la comunità, noi.

Della Dedicazione resta infine l’immagine potente Cattedrale colma e viva come non la si vedeva da molto tempo, luogo di preghiera ma anche della festa di un incontro. Le mani di tutti unite in preghiera, lo sguardo e il cuore rivolti alla mensa, attirati dalla luce dello Sposo.

Una festa della fede e della comunità in Cattedrale per la Dedicazione del nuovo altare della Cattedrale

---